

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

### **PREMESSA**

Le attività scolastiche si articolano nelle fasi di insegnamento/apprendimento, delle attività ricreative e, nella scuola a tempo pieno, della mensa.

L'erogazione del servizio scolastico ha come fonte d'ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana perciò nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

La scuola garantisce il servizio e le attività educative e d'istruzione secondo i criteri d'imparzialità, di obiettività e di equità, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla Legge.

Particolare cura sarà rivolta da parte di tutte le componenti scolastiche per educare gli alunni alla solidarietà e alla valorizzazione delle diversità e il rispetto dell'ambiente.

La scuola s'impegna a favorire la partecipazione dei genitori e l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con opportuni e adeguati atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio.

Gli Organi Collegiali si faranno promotori di iniziative concrete che rendano manifesti i principi sopra esposti.

#### **Art. 1 FINALITA':**

a. Il presente regolamento intende stabilire le regole della vita scolastica secondo il principio della trasparenza e dell'attenzione alla soggettività educativo-formativa di ciascun alunno iscritto e frequentante.

b. Nel contempo, mira a regolamentare il sistema delle relazioni interne ed esterne.

#### **Art. 2 ENTRATA ED USCITA DEGLI ALUNNI:**

a. Gli orari di ingresso ed uscita sono diversificati secondo la tipologia di scuola (dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e di plesso.

b. I cancelli vengono aperti 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

c. I genitori degli alunni e gli operatori scolastici sono invitati a collaborare per assicurare un ordinato ingresso ed un altrettanto ordinato e rapido deflusso all'uscita.

d. Per motivi di sicurezza:

1. non devono verificarsi assembramenti presso l'entrata (la sosta negli spazi coperti è consentita solo in caso di pioggia e per il tempo strettamente necessario)
2. non possono essere oltrepassate le recinzioni negli spazi esterni
3. i bambini più piccoli devono essere tenuti per mano dal genitore.

e. Gli utenti sono tenuti al più scrupoloso rispetto degli orari. Al terzo ritardo consecutivo si procede al richiamo scritto ad opera dei docenti di classe con conseguente comunicazione al Dirigente Scolastico: se i ritardi, poi, sono sistematici, i genitori vengono convocati a scuola dal Dirigente Scolastico, o dai responsabili dei singoli plessi, per individuare le modalità di correzione del comportamento.

In caso di ritardo nel ritiro all'uscita, per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, si procede come segue:

- invito formale al genitore da parte del docente al rispetto dell'orario;
- in caso di comportamento reiterato, lettera di richiamo da parte del Dirigente Scolastico
- denuncia alle autorità competenti per abbandono di minore.

f. Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, gli alunni debbono essere prelevati esclusivamente da uno dei genitori esercenti la patria potestà, oppure da un familiare o, comunque, altra persona maggiorenne appositamente delegata e munita di idoneo documento di riconoscimento.

### Art. 3 USCITE ANTICIPATE

L'orario scolastico è vincolante: possono essere concesse deroghe (in uscita e in entrata) solo per validi e improrogabili motivi (es. terapie).

- Gli alunni debbono essere prelevati da un genitore e/o da chi esercita la patria potestà.
- A tal fine può essere depositata, presso gli uffici di segreteria, apposita delega ad un familiare o ad altra persona maggiorenne contenente copia di idoneo documento di riconoscimento della persona delegante e del delegato.

a. non programmate:

1. al momento del ritiro il genitore o il delegato deve compilare un apposito modulo disponibile in portineria e/o il registro di classe che viene vistato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;
2. in caso di momentanea assenza del Dirigente Scolastico e del suo delegato, il visto viene apposto dall'insegnante in quel momento in servizio nella classe.
3. Per la scuola secondaria di 1° grado, il genitore, o persona munita di opportuna delega si rivolgerà al personale in portineria che provvederà ad informare l'insegnante in classe al momento, che avvierà l'opportuna procedura per il ritiro dell'alunno
4. per la scuola secondaria di 1° grado, l'alunno, tranne in casi di effettiva urgenza, al fine di non turbare eccessivamente il regolare svolgimento delle lezioni, può essere prelevato solo al cambio dell'ora.

b. programmate:

1. il genitore deve compilare l'apposito modulo disponibile in portineria con congruo anticipo e consegnarlo al personale di servizio per il visto di autorizzazione;
2. l'alunno, al fine di non turbare eccessivamente il regolare svolgimento delle lezioni, può essere prelevato solo al termine del turno antimeridiano o comunque subito dopo il servizio di refezione scolastica nella scuola primaria e dell'infanzia.

### Art. 4 ASSENZE:

- a) Le assenze, per la scuola secondaria di primo grado, devono essere giustificate dai genitori utilizzando l'apposito libretto fornito dalla segreteria o dalla portineria del plesso. La firma del genitore dovrà essere depositata alla presenza di un delegato della scuola.
- b) Per gli alunni di scuola secondaria di primo grado che si presentano senza giustificazione per più giorni consecutivi, o reiteratamente, le assenze verranno notificate dalla scuola ai genitori.
- c) Le assenze superiori a 5 giorni vanno necessariamente giustificate con certificato medico;
- d) qualora tali assenze fossero causate da prevedibili motivi familiari, il certificato medico può essere sostituito da preventiva autocertificazione redatta dai genitori.
- e) Il ritiro del libretto di giustificazione comporta il versamento della quota corrispondente al costo del libretto stesso; si applica deroga agli alunni che godono di esenzione.
- f) Non sono ammesse assenze ingiustificate.

- g) Non sono ammesse assenze saltuarie sistematiche, anche se giustificate.
- h) Eventuali inadempienze saranno perseguite a termine di legge.
- i) Per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado, ai fini della validità dell'anno scolastico (comma1,art. 11, decreto legislativo 19 febbraio 2004, n.59), è indispensabile la frequenza delle lezioni e delle attività didattiche per almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'orario personale previsto onde evitare la non ammissione alla classe successiva, fatti salvi i criteri di deroga deliberati annualmente dal Collegio dei docenti.

#### Art. 5 ACCESSO AGLI ESTRANEI:

- a. durante le ore di lezione è vietato l'accesso agli estranei non autorizzati nei locali scolastici;
- b. i rappresentanti delle case editrici possono incontrare i docenti solo al di fuori dell'orario di servizio ed in giorni stabiliti;
- c. il personale non docente con qualifica di collaboratore scolastico è tenuto alla scrupolosa osservanza di tali disposizioni e non sono consentite deroghe.

#### Art. 6 CONCESSIONE USO LOCALI SCOLASTICI:

L'uso dei locali scolastici può essere concesso ad Enti ed Associazioni che ne facciano richiesta alla scuola solo in orario extrascolastico per finalità formative, sulla base della delibera-quadro del Consiglio di Istituto.

#### Art. 7 VIGILANZA:

##### a. collaboratori scolastici:

1. i collaboratori scolastici sono tenuti alla sorveglianza ed alla vigilanza negli spazi esterni alle aule, nell'utilizzo dei servizi igienici ed in caso di assenza temporanea dei docenti all'interno delle aule stesse;

##### b. docenti:

1. i docenti sono tenuti alla sorveglianza ed alla vigilanza degli alunni durante lo svolgimento delle attività didattiche ovunque esse si svolgano.

c. la mancata ottemperanza dei compiti di vigilanza comporta le sanzioni previste dal codice civile e/o penale in materia.

#### Art. 8 MALORI:

- a. il personale scolastico non può procedere alla somministrazione di farmaci di qualsiasi genere, fatta eccezione per i farmaci salvavita, corredati da apposita prescrizione medica con relative modalità di somministrazione, per i quali i genitori si impegnano personalmente a verificarne la scadenza.
- b. nel caso in cui un alunno dovesse accusare un malore improvviso anche a causa di un evento traumatico, il docente in servizio procede con assoluta tempestività a:

- 1. avvisare i genitori per coinvolgerli nelle scelte successive;
- 2. in caso di irreperibilità dei genitori, si procede alla richiesta di intervento al 118 ed a seconda della gravità o meno del caso si richiede la contestuale presenza del medico.

## Art. 9 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Dall'anno scolastico 2011/2012 l'IC Pio la Torre ha aderito al portale "Scuola mia" messo a disposizione dal Miur. Si tratta di un servizio on-line per le famiglie, attraverso il quale potranno ricevere direttamente informazioni sull'andamento scolastico dei propri figli, sulle novità didattiche e avranno anche la possibilità di scaricare documenti.

- a. Il calendario delle riunioni e le modalità di effettuazione delle stesse viene pubblicato nel sito web della scuola e notificato a cura dei docenti di classe alle famiglie;
- b. i genitori possono richiedere per iscritto l'effettuazione di assemblee di classe per discutere problemi di interesse comune;
- c. qualora per esigenze di lavoro e/o per esigenze particolari dovesse essere necessario, possono essere richiesti direttamente agli insegnanti di sezione e/o di classe colloqui individuali in deroga al calendario stabilito in momenti, comunque, non coincidenti con l'orario di svolgimento delle attività didattiche;
- d. durante lo svolgimento delle diverse riunioni, i genitori non possono partecipare facendosi accompagnare dagli stessi alunni e/o comunque da minori;
- e. i collaboratori scolastici sono tenuti a far rispettare tale norma ed a non consentire l'accesso nei locali scolastici a genitori che si accompagnano con minori.

## Art. 10 VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE:

- α. I docenti, per consentire l'attivazione delle procedure di legge in materia di sicurezza, sono tenuti a comunicare con un preavviso di gg. 7 agli uffici di segreteria lo svolgimento della visita guidata e/o del viaggio di istruzione, avendo cura di compilare la modulistica necessaria;
- β. la partecipazione degli alunni comporta il versamento di una quota corrispondente alle spese di trasporto e al costo dei biglietti di ingresso.

## Art. 11 ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ATTI:

a. Le delibere del Consiglio di Istituto vengono affisse all'albo della scuola entro gg. 5 dalla loro approvazione e pubblicate nel sito web dell'istituto;

b. accesso alla documentazione:

1. può richiedere nella forma scritta la visione e/o la copia di atti il soggetto che ha interesse diretto rispetto all'atto richiesto secondo quanto previsto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990, sulla trasparenza degli atti amministrativi.
2. la visione di atti la si effettua in presenza di un impiegato dell'ufficio di segreteria ed in base ad un appuntamento all'uopo fissato;
3. la copia degli atti comporta la consegna da parte del richiedente di una marca da bollo del valore corrente per ogni foglio fotocopiato, con l'aggiunta della regolarizzazione in bollo qualora la copia richiesta debba essere conforme all'originale.

## Art. 12 ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le domande di iscrizione vanno rinnovate ogni anno.

Gli iscritti verranno graduati in base ai seguenti criteri:

1. Alunni portatori di handicap
2. Età degli alunni (dal più grande al più piccolo)

Esclusivamente per il plesso San Nicola, la precedenza sulla scelta verrà data alle famiglie vicine per territorio.

#### Art. 13 SANZIONI DISCIPLINARI:

##### Articolo 13.1 INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E SANZIONATORI

1-Nei confronti dell'alunno responsabile di comportamenti contrari ai doveri scolastici sono adottati, a seconda dei casi:

- a) interventi di responsabilizzazione;
- b) sanzioni disciplinari.

Per entrambe le tipologie l'alunno ha sempre il diritto di essere ascoltato per l'esposizione delle proprie ragioni.

#### A) INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE

| TIPO DI INTERVENTO                                                                                                | SOGGETTO COMPETENTE  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| I) rimprovero verbale                                                                                             | operatore scolastico |
| II) nota di comunicazione alla famiglia                                                                           | insegnante           |
| III) sospensione temporanea o limitazioni nella partecipazione ad alcune attività; consegne speciali da osservare | insegnante           |
| IV) colloquio di responsabilizzazione del docente col genitore/affidatario                                        | insegnante           |
| V) annotazione di richiamo sui documenti scolastici di classe                                                     | insegnante           |

#### B) SANZIONI DISCIPLINARI

| SANZIONI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | SOGGETTO COMPETENTE ALLA IRROGAZIONE                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| I) svolgimento di attività a favore della comunità scolastica quali: collaborazione ai servizi generali e di segreteria, piccole manutenzioni, produzione di elaborati, aiuto a compagni ecc; nel caso di danneggiamenti le predette attività possono comprendere la riparazione del danno, anche mediante copertura, parziale o totale, dei costi di riparazione e/o sostituzione. | insegnante/i della classe che rileva/no o vengono a conoscenza dell'infrazione |
| II) nota scritta di censura da allegare al fascicolo personale dell'alunno.                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | insegnante/i della classe che rileva/no o vengono a conoscenza dell'infrazione |
| III) verbalizzazione, da parte del Consiglio di interclasse, eventualmente accompagnata da comunicazione scritta o colloquio di un docente, delegato dal Consiglio, con un genitore o l'affidatario.                                                                                                                                                                                | Consiglio di interclasse competente                                            |

| <b>SANZIONI RISERVATE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| IV) Un giorno di sospensione senza obbligo di frequenza                                                                                                                                                                                              | Il Consiglio di classe, raggiunte <b>n.3 note, adeguatamente motivate, apposte nel Registro di classe da docenti diversi</b> ;<br>procede dando la possibilità al docente, coadiuvato dal Coordinatore di classe, di incontrare lo studente e la famiglia per chiarire e correggere il comportamento dello studente.<br>Qualora l'incontro-colloquio non porti alla modifica dei comportamenti non corretti dello studente, <b>al ripetersi di altre due note, adeguatamente motivate</b> , si procederà con la sanzione. Le note saranno oggetto di attenta valutazione da parte del DS. Una volta formalizzata la sospensione, sarà notificata alla famiglia dello studente che avrà facoltà di chiedere al Dirigente scolastico la commutazione della sanzione in attività di natura sociale e culturale. |
| V) allontanamento dalla comunità scolastica sino a quindici giorni.                                                                                                                                                                                  | Consiglio di classe competente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| VI) allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.                                                                                                                                                                | Consiglio d'istituto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| VII) per comportamenti implicanti situazioni di rischio grave, per alunni, personale e l'alunno medesimo, allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di rischio.                                                    | Consiglio d'istituto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| VIII) allontanamento dalla comunità scolastica sino al termine delle lezioni o, nell'eventualità di superamento del limite massimo di assenze previsto dall'ordinamento scolastico, per il numero massimo di giorni compatibile col predetto limite. | Consiglio d'Istituto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| IX) allontanamento dalla comunità scolastica sino al termine delle lezioni e esclusione dallo scrutinio finale e conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del ciclo.                                        | Consiglio d'Istituto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <i>Nota: Le sanzioni ai punti IV) V) VI) possono prevedere anche l'esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione purché programmati prima dei trenta giorni dalla data dell'avvenuta infrazione.</i>                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

## Articolo 13.2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ

1- La decisione in ordine agli interventi di richiamo o all'irrogazione delle sanzioni consegue al grado di gravità del comportamento messo in atto dall'alunno; il predetto grado di gravità viene determinato sulla base dei seguenti criteri:

### A) *Tipologia:*

- **Inadempienze**, caratterizzate dal mancato compimento di obblighi o doveri di studio o regolamentari;
- **Violazioni:**
  - plagio, attivo e/o passivo, nell'esecuzione di verifiche e compiti didattici; suggerimenti non autorizzati a compagni impegnati nelle prove di valutazione;
  - occultamenti di comunicazioni alle famiglie;
  - falsificazione di firme dei genitori/affidatari;
  - manomissione o alterazione di documenti scolastici;
  - danneggiamenti a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni;
  - lesioni involontarie procurate ad altri per negligenza o inosservanza delle disposizioni;
  - offese, volgarità, minacce, azioni di bullismo e discriminazioni nei confronti di persone, istituzioni, religioni, etnie, ecc;
  - azioni o ingiurie gravemente lesive della dignità della persona;
  - danneggiamenti volontari, furti o sottrazioni;
  - partecipazione a litigi violenti;
  - aggressioni non pianificate;
  - aggressioni pianificate.

### B) *Gravità degli esiti;* la gravità degli esiti viene classificata secondo la scala:

- **lieve:** con piccoli effetti o conseguenze non comprendenti costi di ripristino o lesioni;
- **media:** con ricadute prolungate nel tempo su cose, persone o sullo svolgimento delle attività e/o costi di ripristino sino a 500 €; disagio psicologico recuperabile con brevi periodi di cura non specialistica e attenzione; lesioni non richiedenti cure o curabili in loco con piccoli interventi di primo soccorso;
- **alta:** con conseguenze durevoli o che richiedano interventi straordinari di recupero e/o costi di ripristino oltre i 500 €; disagio psicologico recuperabile con periodi di cura e assistenza prolungati; lesioni determinanti stati particolarmente dolorosi o richiedenti interventi importanti di primo soccorso;
- **altissima:** con danneggiamenti a dispositivi o strutture la cui alterazione costituisce rischio grave per l'intera comunità o che richiedano interventi di ripristino superiori ai 2.000 €; grave disagio psicologico richiedente interventi specialistici; lesioni necessitanti di interventi sanitari rilevanti.

La valutazione della gravità degli esiti tiene conto anche degli eventuali effetti potenziali, quando il comportamento dell'alunno, pur non producendo conseguenze effettive, è tuttavia in grado di determinare conseguenze rilevanti.

### C) *Ricorrenza,* classificata secondo la scala: -occasionale; -reiterata; -costante.

### D) *Elementi o circostanze attenuanti*

- accertate situazioni di disagio sociale;
- particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva;
- provocazioni, occasionali o ripetute, da parte di compagni o altri soggetti;
- errata percezione/valutazione delle circostanze scatenanti o di contesto;
- immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, scuse ad eventuali parti offese e impegno a risarcimenti e/o a comportamenti corretti;

### ***E) Elementi o circostanze aggravanti***

- aggressioni caratterizzate da particolare violenza ed efferatezza;
- premeditazione/pianificazione;
- azioni di gruppo;
- azioni ai danni di soggetti deboli;
- azioni ai danni di soggetti in situazione di disabilità.

2- Per comportamenti sino alla “violazione” con “danneggiamenti a carattere involontario per superficialità o negligenza”, di gravità lieve e ricorrenza occasionale, viene disposto un intervento di responsabilizzazione; per livelli superiori viene irrogata una sanzione disciplinare. In caso di comportamenti sanzionabili, sulla base della valutazione di quanto al comma precedente, lettera D, la sanzione può essere convertita in intervento di richiamo.

Per la scuola secondaria di primo grado si applicano le disposizioni previste dallo statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, e successive modificazioni e integrazioni (D.P.R. n.235 del 21/11/2007).

Ai genitori viene sottoposto un **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**, come disposto dal D.P.R. n.235 del 21/11/2007, che costituisce parte integrante di detto regolamento.

L’obiettivo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell’iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell’azione educativa.

La scuola dell’autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori.

Art: 14 MODIFICHE AL REGOLAMENTO:

Ogni modifica del presente regolamento deve essere approvata dal Consiglio di Istituto con la maggioranza assoluta dei componenti.

Ogni proposta di modifica o integrazione va inoltrata alla Giunta Esecutiva, la quale deciderà se inoltrarla al Consiglio di Istituto per una delibera in merito.

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

Alla luce dello Statuto delle studentesse e degli studenti promulgato con Decreto del Presidente della Repubblica n° 249 del 24 giugno 1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 29 luglio 1998, e modificato e integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 235 del 21 novembre 2007, l'Istituto Comprensivo "Pio La Torre" adotta il seguente

### **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA per la SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

#### **PREMESSE**

- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.



- Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.
- I provvedimenti disciplinari devono avere sempre finalità educative e devono tendere a consolidare il senso di responsabilità.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; esse tengono conto della situazione personale dello studente; allo studente è offerto, se possibile ed opportuno, di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

## **Art. 1 – Doveri**

Vivere in comunità implica l'assunzione di responsabilità nei riguardi di tutti i membri della comunità e l'adozione di comportamenti miranti al raggiungimento degli obiettivi della comunità, in una parola il rispetto di doveri. Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza loro impartite, in particolare non ingombrando le vie di uscita ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

## **Art. 2 - Mancanze disciplinari e relative sanzioni**

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai "doveri" propri degli studenti, e più in generale in contrasto con l'etica della persona.

Mancanze disciplinari e relative sanzioni sono specificatamente indicate nel Patto educativo di corresponsabilità.

## **Art. 3 Patto educativo di corresponsabilità**

Il Patto è un documento atto a rendere espliciti e in maniera dettagliata i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola-alunno-famiglia. Si pone come un importante strumento di collaborazione tra scuola e famiglia nella consapevolezza ciascuna del proprio fondamentale ruolo educativo.

Il patto è sottoscritto dal genitore al momento dell'iscrizione.

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza di iscrizione, assume l'impegno ad osservare le disposizioni contenute nel patto e a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno. Il Dirigente scolastico, da parte sua, si impegna affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel Patto vengano garantiti.

Il Patto educativo è elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto

## **Art. 4 – Luoghi, organi competenti e procedure**

Tutte le mancanze sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico, all'ingresso e all'uscita durante le attività curriculari, extracurriculari, integrative, nonché nelle uscite didattiche; gli insegnanti comunque opereranno interventi educativo-formativi a fronte di qualsiasi comportamento negativo di cui vengano in qualche modo a conoscenza, anche se estraneo all'ambiente scolastico.

Sono organi competenti per l'irrogazione delle sanzioni per comportamenti scorretti: i docenti, il Consiglio di classe, il Responsabile di plesso e il Dirigente scolastico.

Nel caso di comportamento scorretto grave e reiterato le sanzioni sono sempre deliberate dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto, e dovranno esplicitare i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica durante l'anno in corso.

I provvedimenti di allontanamento decisi dall'organo collegiale preposto dal presente regolamento comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede, alla presenza dei genitori. Esaurita questa fase, l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato ed ai suoi genitori, i quali possono richiedere la commutazione della sanzione in attività alternativa in favore della comunità scolastica. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni agli interessati.

#### **Art. 5 – Giustificazioni**

Nessuna sanzione può essere irrogata senza che l'interessato abbia esposto le proprie ragioni. Nel caso delle sanzioni più gravi dovranno essere avvisati ed ascoltati anche i genitori.

#### **Art. 6 - Convocazione del Consiglio di Classe**

Il Dirigente Scolastico, qualora ritenga che l'infrazione sia di tale gravità da richiedere la convocazione del Consiglio di Classe o del Consiglio di istituto, prima della convocazione, acquisisce tutti gli atti che ritiene necessari per favorire un giudizio sereno ed equanime. Il Consiglio di classe può, comunque, convocare l'alunno per ulteriori approfondimenti.

Il Consiglio viene convocato entro tre giorni lavorativi dall'avvenuta infrazione e si riunisce entro i tre giorni successivi alla convocazione.

Il Consiglio di classe opera nella composizione ristretta e le delibere necessitano della maggioranza dei voti.

#### **Art. 7 - Allontanamento dalle lezioni**

Nei giorni di allontanamento dalle lezioni, lo studente potrà essere invitato a frequentare comunque la scuola ed impegnarsi nell'attività alternativa e/o in attività di studio che l'organo che ha irrogato la sanzione individuerà, senza escludere attività di recupero dell'eventuale danno arrecato.

### **Art. 8 - Organo di garanzia**

Come previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 249/98 come modificato dall'art.2 DPR 235/2007, è appositamente istituito un Organo di Garanzia (OG), interno all'istituzione scolastica a cui è affidato il compito di esaminare le impugnazioni avverso i provvedimenti disciplinari irrogati dagli organi previsti dal presente regolamento.

a) Composizione:

- Dirigente Scolastico (che lo presiede)
- 2 docenti designati dal Consiglio di Istituto + 1 membro supplente
- 2 rappresentanti dei genitori + 1 membro supplente, scelti dai genitori durante l'assemblea per le elezioni degli organi collegiali.

b) Funzionamento

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la maggioranza dei voti e la presenza della metà + 1 dei componenti l'O.G.

Qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione si provvede alla sostituzione con il membro supplente, come anche nel caso in cui dell'O.G. faccia parte il genitore dell'alunno sanzionato.

L'OG decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

### **Art. 9 - Convocazione dell'OG**

L'OG dovrà essere convocato entro due giorni dalla presentazione del ricorso e dovrà riunirsi entro tre giorni dalla convocazione.

### **Art. 10 – Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari, per mancanze non gravi, è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 5 giorni dalla notifica della sanzione, che sarà anche annotata sul registro di classe. Nel caso della sanzione che comporti l'allontanamento dalla scuola, i genitori possono presentare ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della sua irrogazione.

La sanzione potrà essere eseguita anche in pendenza del procedimento di impugnazione.

La decisione dell'OG, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni, viene verbalizzata su apposito registro dei verbali, annotata sul registro di classe e nel fascicolo personale dell'alunno.

## **7. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (realizzato in funzione al regolamento d'istituto)**

### **Premessa**

Il presente patto si pone come obiettivo di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione formativa.

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori.

\* \* \*

### **L'Istituto comprensivo "Pio La Torre",**

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*"

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”

### **Stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale**

#### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

#### **LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

#### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- valorizzare l’istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l’istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- tenere contatti frequenti e regolari con i docenti;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l’Istituzione scolastica.

\* \* \*

Si ricorda a tutti i genitori che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e che le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dello studente.

| <b>Doveri:</b><br>D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007                                                                                                                                                     | <b>Infrazioni:</b>                                                                                                                                                          | <b>Sanzioni:</b>                                                                                                                                                                                                                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Art. 3 comma 1: "Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ....</i>                                                                                                                                       | Più di tre ritardi nell'arco di un mese.<br>Assenze frequenti e non giustificate.<br>Assenze e ritardi nelle attività pomeridiane senza preavviso e non giustificati.       | Convocazione genitori.<br>Penalizzazione sul voto di condotta                                                                                                                                                                                  |
| <i>...e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio."</i><br><br>Portare quotidianamente a scuola un quaderno destinato alle <u>comunicazioni scuola-famiglia</u>                                                         | Non svolgere regolarmente il compito assegnato.<br>Non far firmare eventuali comunicazioni.<br>Non portare il quaderno delle comunicazioni o rifiutarsi di consegnarlo.     | Convocazione genitori.<br>Ripercussione negativa sulla valutazione quadrimestrale o sul voto di condotta.                                                                                                                                      |
| <i>Art. 3 comma 2: "Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi."</i> | Fenomeni di bullismo, di violenza fisica o verbale, utilizzo di un linguaggio offensivo o blasfemo;<br>fare fotografie o registrazioni di voci in violazione della privacy. | Convocazione genitori e sanzioni disciplinari fino alla sospensione.<br>Sanzioni alternative come l'esclusione dell'alunno dalla partecipazione ad attività extra-curricolari, uscite didattiche, ecc.<br>Penalizzazione sul voto di condotta. |
| <i>Art. 3 comma 3: "...gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto...."</i>                                                                                                                                 | Uso di un linguaggio volgare e non idoneo alle relazioni interpersonali.<br>Utilizzo di un abbigliamento non consono all'ambiente scolastico.                               | Dopo il secondo richiamo, convocazione dei genitori e penalizzazione sul voto di condotta.                                                                                                                                                     |

|                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Art. 3 comma 4:</b> <i>“Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.”</i></p>                                                                      | <p>Possesso di cellulare non autorizzato.</p> <p>Possesso di oggetti non richiesti dall’attività didattica.</p> <p>Uso di dispositivi elettronici durante le lezioni</p> <p>Possesso di oggetti pericolosi di vario genere.</p> <p>Uscire dall’aula senza autorizzazione, correre, rincorrersi negli spazi scolastici.</p> | <p>Sequestro temporaneo del dispositivo e riconsegna solo al genitore.</p> <p>Per oggetti gravemente pericolosi, configurabili come armi improprie, segnalazione all’autorità di competenza.</p> <p>Alla reiterazione dell’infrazione, penalizzazione sul voto di condotta.</p> <p>Non è prevista alcuna forma di rimborso per smarrimento o presunta sottrazione.</p> |
| <p><b>Art. 3 comma 5:</b> <i>“Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.”</i></p> | <p>Uso improprio degli strumenti didattici.</p> <p>Danneggiare strutture o macchinari presenti nelle aule-laboratorio</p>                                                                                                                                                                                                  | <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Ripristino o risarcimento del danno.</p> <p>Attività di volontariato nell’ambito della comunità scolastica, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi, riflessione e ricerca su</p>                                                                                                            |
| <p><b>Art. 3 comma 6:</b> <i>“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”</i></p>                                     | <p>Danneggiare arredamenti, carte geografiche, libri o oggetti in dotazione della scuola; imbrattare banchi, aule e servizi igienici.</p>                                                                                                                                                                                  | <p>tematiche di rilevanza sociale, produzione di elaborati.</p> <p>(Si cercherà di sollecitare una spontanea assunzione di responsabilità in mancanza della quale tutta la classe o il gruppo verrà coinvolto)</p>                                                                                                                                                     |

